

Oggi saranno comunicati i risultati delle analisi

Pomodori al Temik: colpiti soprattutto i coltivatori

Incontro a Roma con l'Union Carbide

Si dà per scontato che il prodotto non è tossico - Dalla vicenda un monito: basta con l'improvvisazione - Solo il 7 per cento degli agricoltori ha il patentino per usare i pesticidi

ROMA — La parola fine sul pomodoro al Temik sarà posta oggi, quando saranno resi ufficiali i dati delle analisi svolte dal laboratorio di Caserta. Si dà per scontato che il responso sarà negativo. Tranquilli finalmente i consumatori, ci si augura che le aziende di trasformazione riprendano a pieno ritmo il lavoro e ritirino tutto il prodotto, come stabilito. I danni, comunque, ci sono stati e sono pesanti: è danneggiata l'immagine del prodotto italiano, e soprattutto campano, in guai ben più grossi si trovano i produttori di Acerola, Nola e Marigliano che hanno visto l'oro rosso marcire sulle piante.

Ieri mattina c'è stato, a Roma, l'incontro tra gli esperti dell'Union Carbide (che produce la base del Temik) e i rappresentanti del ministero della Sanità. La multinazionale americana ha detto, a propria discolpa, che negli Usa è allo studio la proposta di aumentare per i pomodori a 0,30 milligrammi per chilogrammo la percentuale della sostanza base, ben superiore, dunque, ai 0,05 milligrammi autorizzati in Italia e limitatamente alla barbabietola da zucchero. Nei pomodori trattati col Temik è stata poi riscontrata una percentuale di residuo variante tra lo 0,02 e lo 0,04 per cento, circa nove volte inferiore al limite di guardia fissato dall'Oms.

A tranquillizzare i consumatori di pomodori campani contribuisce anche il dato, reso noto nel corso della riunione, che l'antiparassitario rimane per più tempo nei terreni acidi e umidi che in quelli secchi e alcalini come i campani.

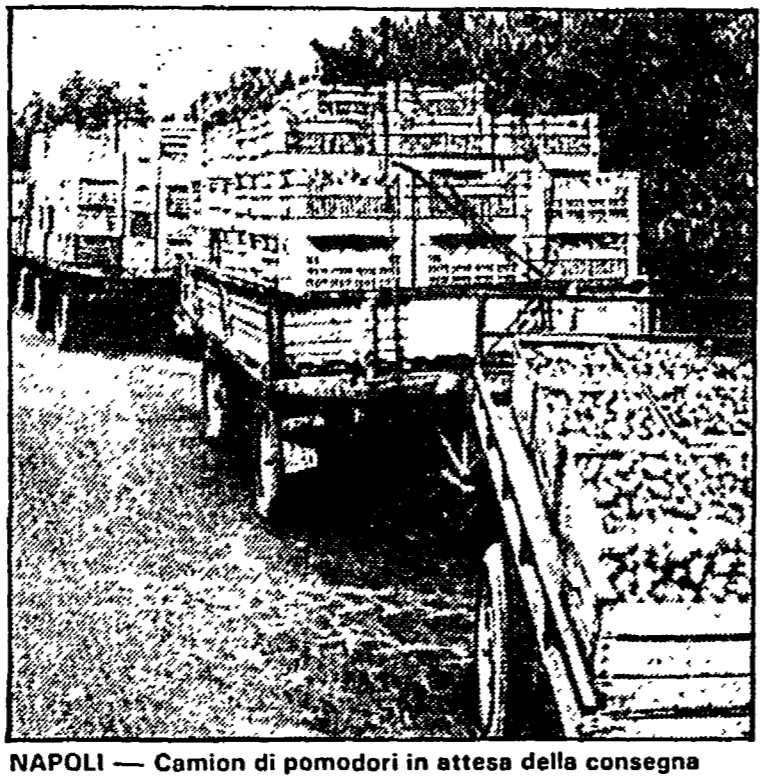
I pericoli del Temik — che comunque è stato usato nonostante non fosse stato autorizzato nelle coltivazioni di pomodori — riguardano dunque soprattutto i coltivatori che vi vengono a contatto. In questo senso gli esperti del ministero della Sanità hanno ricordato che l'uso deve essere esclusivamente meccanico (e cioè è possibile con le barbabietole) e il prodotto, che in Italia si vende non liquido, ma granulare, va trattato in modo particolare (contenuti nelle confezioni

autorizzate). Ma — si domandano al ministero — simili precauzioni sono presenti nelle confezioni non autorizzate o, addirittura, di contrabbando? Se la salute dei consumatori deve essere in cima ai pensieri di tutti, ed è giusto, la legislazione diventa veramente inadeguata e carente, per non dire assente, quando si tratta della salute degli agricoltori, di chi, cioè, la terra la lavora. Sanzioni penali sono previste per coloro che mettono in commercio prodotti con percentuali di tossicità superiori al consentito, ma non per chi usa, in modo improprio, sostanze rischiose per la propria salute.

Le Regioni — hanno ammesso al ministero della Sanità — dovrebbero svolgere controlli, ma le carenze della legge sono notevoli. Per queste considerazioni già da tempo è stata insediata una commissione per l'impiego degli antiparassitari che si riunirà a settembre e nella quale verranno sollecitate nuove misure anche sulla base della vicenda Temik-pomodoro.

Altra denuncia del ministero della Sanità riguarda l'anarchia che regna nel settore agricolo: basti pensare che solo il 7 per cento dei coltivatori è in possesso del patentino per l'uso degli antiparassitari di prima categoria come previsto per legge. E il restante 93 per cento come li usa e come li sceglie? Sono interrogativi pesanti che accompagnano informazioni raccolte ieri nella zona del Nolano e dell'Acerola dove sarebbero stati venduti, nella campagna agraria 1984-85, circa 10 mila quintali di Temik (il solo consorzio agrario di Nola ne ha venduti 3000).

Non si tratta di colpevolizzare gli agricoltori, ma, anzi, tutto il contrario, dato che i veri colpevoli del Temik finiscono con l'essere proprio loro, perché i più esposti alle conseguenze dannose dei pesticidi. Dallo scandalo Temik dovrebbe, quindi, partire una campagna di controllo e di educazione all'uso corretto e non dannoso della chimica in agricoltura.



NAPOLI — Camion di pomodori in attesa della consegna

Tre Comuni di sinistra ai gay: vi ospitiamo noi

COSENZA — Il sindaco di Rocca Imperiale non è tutto il Sud. Se la non vi vogliono, potete trasferire il vostro campeggio qui, nei nostri paesi. Così, tre amministrazioni di sinistra, due lucane — Scanzano e Rotondella — e una calabrese, Amendolara, hanno scritto agli organizzatori del campeggio dell'Arci gay e della Lega Ambiente, a Rocca Imperiale. Un campeggio, come è noto, osteggiato da una cinquantina di «benpensanti» del paese appoggiati dal sindaco, timorosi di contagi di Aids e altre malattie. Timorosi, più che altro, della «diversità» omosessuale.

«Abbiamo voluto dimostrare — dicono gli amministratori — che il Sud non è tutto occupantista, medievale, prevenuto come vorrebbero far credere i benpensanti e il sindaco di Rocca Imperiale».

Gli organizzatori dell'Arci gay hanno ringraziato, ma hanno voluto mantenere il campeggio a Rocca. Trasferiranno invece a Scanzano il dibattito sull'Aids con la partecipazione di un esponente dell'Istituto superiore di sanità (sarà presentato il libro dell'Arci gay edito dal Gruppo Abele). Si terrà lì, al palazzaccio baronale, venerdì alle 19. Tre giorni dopo, a Rotondella, si terrà un altro dibattito sull'esperienza del campeggio. L'uno e l'altro dibattito non avevano ottenuto l'autorizzazione del sindaco di Rocca.

«Le amministrazioni di sinistra nel Sud — ha commentato Franco Grillini, segretario nazionale dell'Arci gay — si dimostrano isole di modernità e di libertà. Siamo entusiasti di questa solidarietà. Ma abbiamo visto che anche qui a Rocca Imperiale l'iniziativa dei benpensanti e del sindaco non interpreta i sentimenti di tutti. Ieri una delegazione di cittadini di Rocca è venuta al campeggio per pranzare con noi ed esprimere il loro dissenso per la "caccia all'untore" scatenata in paese».



Sono ben 143mila le presenze in meno nei primi sette mesi

Nella crisi dei musei a Firenze a salvarsi è solo il David

Orari d'apertura, carenze di personale, sale surriscaldate tra le cause del calo

Dalla nostra redazione
FIRENZE — Dal suo piedistallo nella Galleria dell'Accademia il David vince la competizione con la Primavera del Botticelli, costretta in una surriscaldata sala degli Uffizi, e conquista così il primo posto nella gara dei visitatori strappando lo scettro al prestigioso museo vasariano.

Ma il suo è il solo record in un momento particolarmente negativo per i musei fiorentini. La città delle presenze da qualche mese a questa parte volge inesorabilmente verso il basso e gli stessi operatori turistici, pur non volendo drammatizzare più del necessario i risultati di una stagione nel complesso soddisfacente, cominciano a preoccuparsi per questa sorta di «pollice verso» che i turisti italiani e stranieri sembrano aver decretato nei confronti di alcune gallerie. Sono 143 mila le presenze in meno registrate nei primi sette mesi di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 1984, percentualmente una curva che ha visto ridursi la sua portata d'acqua dopo il terremoto dell'80. Nei periodi di magra prima del sisma la sorgente forniva 15-20 litri di acqua al secondo, una quantità più che sufficiente ad assegnare il lago e a fornire acqua a tutto il paese. Oggi la portata si è ridotta

al 5 litri per secondo, una quantità che si disperde lacerando il lago del torrente. Basterebbe «impermeabilizzare» il corso del fiume e si avrebbe acqua a sufficienza per abbeverare il bestiame, garantire un ricambio d'acqua al lago, dare un impulso ulteriore al turismo estivo.

Ma a due giorni dalla crisi sono arrivati solo i vigili del fuoco messi in allarme dalla protezione civile. Degli altri organismi interessati al problema, fino ad ieri, nessuno si è mosso.

Vito Faenza



FIRENZE — Gli Uffizi

L'ama per 21 anni, le spara 20 colpi e poi la sposa

CASTELRAIMONDO (Macerata) — Eugenio Coppi, 61 anni e Silvana Albani, di 46, hanno dimostrato la giustezza di questa loro tumultuosa unione durata 21 anni, e dalla quale sono nate due figlie, con il matrimonio celebrato ieri davanti al sindaco. Coppi, che fa l'agricoltore, circa un anno fa sparò 20 colpi di carabina una spalla sopra la testa dell'amata. Ieri però ha rimediato alle sue maniere un po' rudi e ha coronato il suo sogno d'amore sposando la donna che ha continuato ad amarlo per tutti questi anni.

Corte dei Conti: «Il risparmio sulla sanità spetta al governo»

ROMA — L'entità della spesa sanitaria, ed i modi attraverso i quali può essere contenuta, sarà uno dei problemi «caldi» al centro della prossima predisposizione dei documenti di bilancio per l'86. Il dibattito si svolgerà nel corso degli ultimi anni sui deficit delle Usl dovrà tuttavia attenersi al richiamo fatto dalla Corte dei Conti nella relazione sul rendiconto generale dello Stato: la responsabilità del contenimento delle uscite, e implicitamente della stessa entità della spesa, spetta al governo centrale, perché «la spesa sanitaria presenta per sua natura caratteri di prevalente rigidità, di modo che può venire manovrata, in qualche misura, soltanto dagli organi centrali di governo».

Dispersa in India un'italiana partita per fare «trekking»

NEW DELHI — Una giovane turista italiana, Maria Flora Rolfo, originaria di Bra (Cuneo), risulta dispersa durante una spedizione di trekking nel Kashmir indiano e le autorità locali ritengono che sia stata travolta dalle acque vorticosi di un torrente. Il suo viaggio in India aveva già avuto inizio in modo negativo: subito dopo il suo arrivo a Delhi, era andato disperso, pare per un disguido, il suo bagaglio insieme anche con i suoi documenti. L'agenzia organizzatrice del viaggio, è la «Trekking international» di Milano.

Reggio C., slitta ancora la seduta decisiva per la giunta

REGGIO CALABRIA — È slittata ancora la seduta del consiglio comunale di Reggio Calabria, che era stata convocata un'altra volta per eleggere sindaco e giunta. L'assemblea dovrebbe tornare a riunirsi il 28 e il 29, sempre che nel frattempo si superino gli ostacoli tecnici e politici che paralizzano il Comune. L'ostacolo tecnico è quello della decisione formale del Comitato regionale di controllo, che nei prossimi giorni dovrebbe dichiarare non valida la seduta nella quale, il 10 agosto, missini e indipendenti di destra elevarono una giunta fantasma. Il problema politico invece riguarda la maggioranza di centro-sinistra: Dc, Psi, Pri e Psdi hanno ieri nuovamente annunciato di aver trovato l'accordo per eleggere una giunta maggioritaria, con sindaco democristiano. L'accordo in realtà c'era da tempo, il nodo che non si riesce a sciogliere riguarda i nomi del sindaco e degli assessori.

Monocolore Pci per Urbino, il Psi lascia l'alleanza

URBINO — Giunta monocolore comunista ad Urbino e riconferma a sindaco di Giorgio Londei. L'elezione di Londei era avvenuta in una precedente seduta del consiglio comunale facendo registrare la convergenza del Pci e del Psi; l'altro giorno, invece, tale convergenza non si è ripetuta (il Psi si è astenuto, come il Pri) e quindi sono venute meno le condizioni per la ricostituzione di quella giunta Pci-Psi che aveva positivamente amministrato la città del Montefeltro negli ultimi anni. Non è da escludere che nei prossimi mesi si possano determinare le condizioni per ridare a Urbino una giunta fondata su un consenso ancor più ampio di quello attuale.

Moria di pesci a ferragosto: le analisi denunciano anche la presenza di batteri dell'enterocolite

Il lago Laceno muore, gli manca l'ossigeno

In pericolo l'economia della zona e l'approvvigionamento idrico per gli abitanti di Bagnoli Iripino e per seimila capi di bestiame - La regione Campania ancora non interviene - Rischia l'inquinamento anche la falda acquifera del Sele, che ha una sorgente poco distante

Dalla nostra redazione
NAPOLI — Il lago Laceno è inquinato e questo mette in pericolo tutta l'economia della zona basata sull'allevamento del bestiame e sul turismo. A Bagnoli Iripino c'è preoccupazione: qui tutto gravita intorno a questo lago.

Nel periodo di ferragosto sulla sua superficie vennero notati alcuni pesci morti. Immediatamente gli amministratori comunali (Bagnoli è retta da una giunta di sinistra) fecero intervenire il veterinario che inviò i pesci al laboratorio di Avellino e

campioni dell'acqua a Portici alla facoltà di Agraria. Il primo responso ha messo in allarme gli amministratori: la moria è stata provocata da mancanza di ossigeno, ma nell'acqua è stata anche accertata la presenza di batteri provenienti dalle feci; in particolare dei batteri che provocano l'enterocolite.

«Abbiamo avvertito — ci ha detto il compagno Aniello Russo assessore al turismo di Bagnoli e consigliere provinciale del Pci — la protezione civile, l'Usl, la regione Campania. Il ministero dell'Agricoltura, le rappresen-

tanze di categoria in quanto questa presenza di batteri pone due gravi problemi: il primo è quello che riguarda l'approvvigionamento idrico per circa seimila capi di bestiame, il secondo è quello che riguarda l'intervento sul bacino».

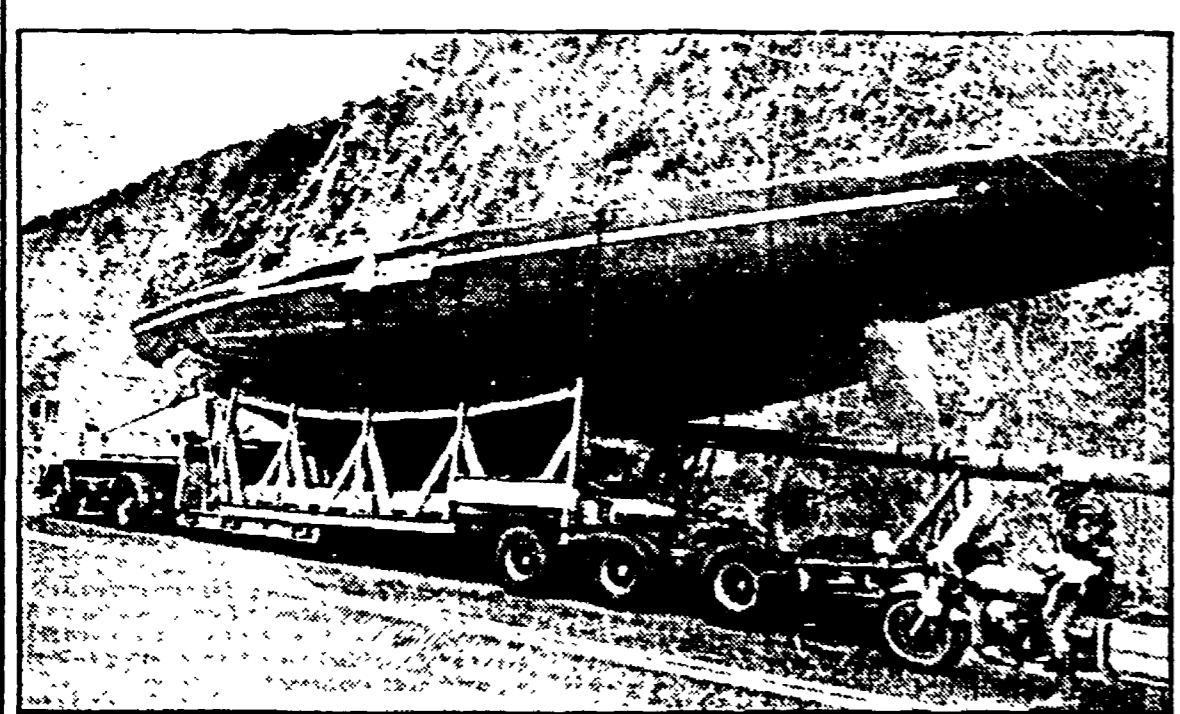
L'amministrazione comunale, dal canto suo ha provveduto a recintare tutto il lago Laceno per evitare che le mucche al pascolo brado possano abbeverarsi nell'acqua contaminata e rimettere in circolo i batteri ed ha provveduto a cercare di rifornire con autobotti gli ani-

mali. I grandi assenti sono altri, proprio i ministeri, la Regione Campania, il presidente della Giunta di Portici, i responsabili dell'Assessorato all'Agricoltura. «Infatti — ci spiega Aniello Russo — il bacino del lago Laceno non ha ricevuto un ricambio d'acqua. Questo ha provocato la riduzione dell'ossigeno e la conseguente moria di pesci. Ora bisogna trovare una soluzione». Che potrebbe essere quella di svuotare il bacino e riempirlo di nuovo di acqua, ma lo svuotamento dovrebbe avvenire senza inquinare la falda

acquifera. In effetti accanto al lago c'è la bocca di una grande caverna in comunicazione con le sorgenti del Sele, che poi sono il punto di partenza dell'acquedotto pugliese. La mancata ossigenazione del Lago è causata anche dall'instaurarsi di una sorgente che ha visto ridurre la sua portata d'acqua dopo il terremoto dell'80. Nei periodi di magra prima del sisma la sorgente forniva 15-20 litri di acqua al secondo, una quantità più che sufficiente ad assegnare il lago e a fornire acqua a tutto il paese. Oggi la portata si è ridot-

ta ai 5 litri per secondo, una quantità che si disperde lacerando il lago del torrente. Basterebbe «impermeabilizzare» il corso del fiume e si avrebbe acqua a sufficienza per abbeverare il bestiame, garantire un ricambio d'acqua al lago, dare un impulso ulteriore al turismo estivo.

Ma a due giorni dalla crisi sono arrivati solo i vigili del fuoco messi in allarme dalla protezione civile. Degli altri organismi interessati al problema, fino ad ieri, nessuno si è mosso.



Burocrazia superata: «Azzurra uno» torna in acqua

FIRENZE — «Azzurra uno» ha ripreso la via del mare. Dopo una forzata sosta di otto giorni nei pressi del casello autostradale di Prato-Calcinaia la barca protagonista della regata di Newport stamani alla due è potuta ripartire in direzione del porto di Livorno, da dove raggiungerà Porto Cervo, per gareggiare contro la nuova «Azzurra». L'imbarcazione era stata bloccata perché il carrello di trasporto superava la portata massima di 360 quintali.

Caro libri: 300 mila lire per andare in prima media

ROMA — Più di trecentomila lire: ecco quanto costerà far frequentare la prima media al proprio figlio. I libri di testo scolastici costeranno infatti di più (anche se l'aumento è contenuto nei limiti dell'inflazione, il 10%) ma soprattutto costeranno di più tutti quegli strumenti — indispensabili, utili o semplicemente di moda — che accompagnano la vita di ogni studente soprattutto nella scuola dell'obbligo. L'Associazione italiana editori ha infatti calcolato che in prima media 184.800 lire se ne andranno in libri di testo a differenza delle elementari, infatti, qui i libri non sono gratuiti, pur essendo la scuola obbligatoria. Altre 105.800 lire saranno spese per dizionari (italiano e lingua straniera), 15 mila per l'atlante e 4-8 mila lire per il testo di narrativa. Ma ben 100 mila lire se ne andranno per penne, gomme, matite, compassi e cartella. Quest'ultima si è trasformata in un costoso status-symbol. L'aumento medio quest'anno è stato del 18% e si possono spendere, per cartelle in pelle, anche 65-70 mila lire. La cartella contenitore, insomma, vale

molto molto di più dei libri, che ne sono invece il contenuto. Lo stesso si può dire — fatte le debite proporzioni — per una serie di penne e di badgelet vari, il più delle volte acquistati solo per essere esibiti.

Ma anche i libri, come si vede, non rappresentano una spesa di poco conto. E vero che costano mediamente meno della metà — a parità di pagine — dei libri non scolastici, ma è doveroso ricordare che molti miliardi vengono spesi ogni anno dalle case editrici per i volumi-omaggio. Una spesa, questa, che incide comunque sul prezzo di copertina.

Merito degli editori, comunque, è un seppur incostante miglioramento delle edizioni e della carta utilizzata. Il che, paradossalmente, si ritorce contro le case editrici: la migliore qualità «fisica» del libro scolastico permette infatti un più massiccio riciclaggio nei sempre più estesi mercatini dei libri di testo usati. Quest'anno saranno molti di più: la Fgci si è impegnata ad estenderli un po' in tutta Italia. La loro opera calmeratrice dei prezzi di mercato è indubitabile. Così come è indubitabile l'avversione profonda degli editori per queste iniziative.

FESTE DELL'UNITÀ

OGGI

SIENA - FUTURA

Fortezza Medicea

ANFITEATRO - ORE 21.30: Video «La Bohème» di Giacomo Puccini.
ORE 23: Videocartoons: «Mister Magoo».
ORE 24: La sorpresa della notte.
SPAZIO DIBATTITI - ORE 21.30: «Nucleare sì, nucleare no». Forme e contenuti di un dibattito aperto nella sinistra. Partecipano Gianluca Cerrina, Lodovico Maschiella, Fabio Mussa, Enrico Testa. Coordinata Rina Gaggiardi.
ARENA CONCERTI - ORE 21.30: Eros Ramazzotti in concerto (ingresso lire 10.000).
CAFFÈ CONCERTO - ORE 22: Concerto degli allievi dell'Istituto Comunale di Musica «R. Franca».
CINEMA - P come Pace - ORE 21: «War time» di Peter Watkins.
ORE 23: «Atomic Café» di Kevin Pierce Rafferty, Jayne Loader.
BALLO - ORE 21.30: «I Faraoni».
DISCOTECA - ORE 22: D.J.
CINEMA BAMBINI - ORE 21.30: «Superman 3».
ESCURSIONI - ORE 9.30: Bagno nel fiume Farma.
SPAZIO VIAGGI - ORE 21: «Le atezze del Kármangiaros».

DOMANI

ANFITEATRO - ORE 21.30: «Guarda che look!» serata sui costumi e sulle mode giovanili.
ORE 23: Video: «Il lago dei cigni» musica di Piotr Tchaikowsky.
SPAZIO DIBATTITI - ORE 21.30: «Libertà. All'Est qualcosa di nuovo? Ad Ovest fino a che punto?». Dibattito a cura del Centro per la riforma dello Stato. Partecipano: Pietro Barcellona, Luigi Berlinguer. Coordinata Sandro Nannini.
CAFFÈ CONCERTO - ORE 22: Piano bar.
CINEMA - ORE 21: S come Seduzione.
ORE 21: «Il postino suona sempre due volte» di Bob Rafelson.
ORE 23: «La medusa» di Christopher Frank.
BALLO - ORE - 21.30: «Orchestra Arcobaleno»
DISCOTECA - ORE 23: D.J.
CINEMA BAMBINI - ORE 21.30: «Il signore degli anelli».
ESCURSIONI - ORE 9.30: Visita ai Bottini (acquedotti medioevali) di Siena.
SPAZIO VIAGGI - ORE 21: «I mari dell'Indonesia»